

casi con almeno una delle alterazioni si è rilevata la comparsa dello stesso soggetto, in particolare della pleura diaframmatica, costofrenica). Più di un quinto dei soggetti non ha alterazione pleurica, e

almeno una alterazione.

% per decenni di esposizione		
II	III	IV
31.2	37.4	12.5
32.2	32.2	25.0
37.2	18.8	13.9

oggetti nei tessuti; in questi ultimi la comparsa delle alterazioni fra prima e seconda fase

almeno una alterazione.

% per decenni di esposizione		
II	III	IV
33.3	22.2	8.5
31.8	59.4	22.7
29.2	34.8	17.4

a fase: marcata infine la prevalenza negli esposti in lavori delle medie e finali nell'ordine.

e ricorrenti, come si è detto, la calcificazione diaframmatica (16) è più frequente nei tessuti e la calcificazione costofrenica è la più frequente in assoluto seguito dall'obliterazione dell'angolo diaframmatica ed infine pa-

rietale. Rispetto alle fasi di lavorazione (tavola 17) si rileva che solo le oblitterazioni e gli ispessimenti prevalgono nella fase iniziale, mentre le calcificazioni prevalgono nell'intermedia o nella finale: questo sembra confermare quanto già rilevato in indagini di questo tipo (KLEINFELD, 1966; NAVRÁTIL, 1970), e anche dalle ricerche sull'endemia delle calcificazioni (ANSPACH, 1962;

TAV. 16 - Singole alterazioni pleuriche.

Settore manifatturiero	Totale alterazioni	Angolo costofrenico	Ispessimento parietale	Calcificazione parietale	Calcificazione diaframmatica
		(Frequenza % sul totale degli appartenenti al settore)			
C.A.	49	8.1	11.2	2.7	4.3
F.F.	50	6.8	11.7	2.9	2.8
T.	86	10.0	16.4	4.1	4.5
Sul totale generale	185	8.5	13.3	3.3	3.9

KIVILUOTO, 1966 a; RUBINO e Coll., 1968; MEURMAN, 1968; ZOLOV e Coll., 1970), e cioè che le calcificazioni pleuriche si sviluppano prevalentemente per effetto di blande esposizioni, brevi o protratte, ma soprattutto remote (SOLOMON, 1970) essendo quindi il tempo intercorso il più importante fattore determinante. A sostegno di quest'ultima interpretazione, si può vedere alla ta-

TAV. 17 - Singole alterazioni pleuriche.

Fase di lavorazione	Totale alterazioni	Angolo costofrenico	Ispessimento parietale	Calcificazione parietale	Calcificazione diaframmatica
		(Frequenza % sul totale degli appartenenti al settore)			
1ª	48	10.0	14.4	1.9	2.5
2ª	55	7.9	11.1	3.7	6.3
3ª	36	8.4	12.0	5.6	4.8

vola 18 che mentre l'incidenza dell'oblitterazione dell'angolo costo-frenico, e quella dell'ispessimento parietale non presentano un regolare aumento con il prolungarsi della durata dell'esposizione, l'incremento è costante per quanto riguarda le calcificazioni passando dal primo al quarto decennio, e grosso modo corrispondente ad un effetto moltiplicatore di 3.

Da un punto di vista funzionale sono qui presi in esame soltanto due parametri spirometrici, Capacità Vitale e VEMS, espressi come di consueto sotto forma di percentuale del valore teorico desunto dalle tabelle della C.E.C.A.